



Roma, 16 aprile 2011

Ai ragazzi dell'AGESCI

Quello che qui si è appena concluso è un gioco. Un gioco che, snodandosi liberamente tra le vie e le piazze dei quartieri dove abitiamo, vi ha fatto scoprire i nomi di tante persone che in questi stessi luoghi abitavano o passavano molti anni fa. Ma in quei tempi si viveva e ci si muoveva non "liberamente". Chi governava allora in Italia, il regime fascista, aveva via via imposto un sistema di leggi che vietava anche le cose più innocenti, come la possibilità di dar vita a libere associazioni. Voi lo sapete, fa parte della storia del vostro movimento, che anche agli scout allora venne proibito di riunirsi e in Italia le associazioni scoutistiche - come molte altre associazioni giovanili - vennero sciolte. Pensate che un gioco come quello di oggi sarebbe stato considerato un'attività illegale, e chi l'ha organizzato sarebbe stato diffidato e messo in carcere.

Oggi a dirlo e a sentirlo sembra incredibile. Ma è proprio così. E ci sembra incredibile perché da più di sessant'anni abbiamo la fortuna di vivere in un Paese nel quale la *libertà* è tornata, ed è tornata grazie all'impegno ed al sacrificio di tante persone che, come quelle ricordate nelle targhe commemorative alla cui ricerca siete stati impegnati, non hanno accettato quelle leggi che la loro coscienza indicava come profondamente ingiuste. Anziché accettarle, come sarebbe stato comodo fare, a quelle leggi fecero invece *resistenza*, scegliendo con coraggio una via scomoda che li portò a battersi e in qualche caso a morire per ottenere per sé, per le loro famiglie, per noi tutti insomma, quella libertà che allora veniva negata. Combatterono anche per noi una guerra che non per caso si chiama di *Liberazione*, la cui conclusione vittoriosa viene celebrata con una festa nazionale il *25 aprile* di ogni anno. In preparazione a quella festa è stata organizzata questa caccia al tesoro, un tesoro davvero prezioso costituito dalla memoria di autentici eroi ai quali tanto dobbiamo.

A voi, alle vostre famiglie, ai vostri capi ed a tutti coloro che hanno preso parte a questa iniziativa porto il saluto dell'associazione A.N.P.I., posta in essere per sostenere i valori dell'*antifascismo*, della *Resistenza* e della *Costituzione*, la legge fondamentale del nostro Paese che prevede e regola i diritti di libertà. Circa un mese fa abbiamo dato vita ad una nuova Sezione dell'A.N.P.I. proprio in questo territorio, ed io, che ne sono stato eletto presidente, sono particolarmente lieto che una delle prime iniziative alle quali abbiamo partecipato sia stata questa giocosa ma non spensierata *ricerca dei Testimoni della Liberazione nel nostro Municipio*.

Il Presidente


(Mario Bottazzi)